GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — LUNEDI' 23 SETTEMBRE — **NUM. 224**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MDCCCCLXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio maschile *Vittorio Emanuele*, perchè il medesimo sia eretto in Corpo morale;

Visto l'articolo 25 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Orfanotrofio maschile *Vittorio Emanuele* istituito in Parma, viene eretto in Ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 agosto 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Numero **MDCCCCLXX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del 5 aprile 1878, con cui il Consiglio comunale d'Este (Padova) ha domandato la riforma dell'Amministrazione di quel Monte di Pietà, sostituendo all'unico direttore, ora defunto, un Consiglio di nomina municipale composto di un presidente e di quattro membri da rinnovarsi secondo le norme di legge;

Visto lo statuto organico della predetta Opera pia deliberato dallo stesso Consiglio comunale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere favorevole del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata la riforma dell'Amministrazione del Monte di Pietà d'Este come sopra domandata da quel Consiglio comunale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico di detto Monte deliberato il 5 aprile 1878 dal medesimo Consiglio comunale, composto di trentotto articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 agosto 1878.

UMBERTO

G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 13 agosto 1878:

Bobbio cav. Giuseppe, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Lavanga cav. Luigi, già consigliere di 3ª classe id., id. id. id.;

Paolini Giovanni, già ragioniere di 2ª classe id., id. id. id.;

Vanni Antonio, già computista di 1ª classe id., id. id. id.;

Forte Giuseppe, già ufficiale d'ordine di 1ª classe id., id. id. id.

Con RR. decreti del 29 agosto 1878:

Raicola Michele, già ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Palazzini Gustavo, sottosegretario id., accettate le dimissioni.

Allegato E — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro*

Continuazione —

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro Colonne 5 – 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favor del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Canonicato teologale nella collegiata di	Celano	Aquila	597 21	221 13	376 08	»		424 63
2	Legato Rapallo in S. Andrea di . .	Levanto	Genova	»	32 61	»	32 61		»
3	Beneficio Caterina Vita Pernio e Pietro Mussi in	Messina	Messina	»	44 88	»	44 88		»
4	Cappellania Bulcassino Giovanni in .	Chiaramonte	Siracusa	»	8 59	»	8 59		»
5	Cappellania Margherita Pasquale in	Noto	Id.	»	19 12	»	19 12		»
6	Cappellania Barrotto e Pipiolo in .	Id.	Id.	»	64 33	»	64 33		»
	Corporazioni religiose.								
7	Monastero delle Orsoline di S. Vincenzo di Paola in	Grignasco	Novara	806 79	1029 54	»	222 75	1° luglio 1876	»
8	Monastero di Santa Maria La Nuova sotto il titolo di S. Benedetto in .	Caltavuturo	Palermo	3623 57	3807 69	»	184 12		»
9	Convento dei Mercedari Scalzi in .	Cefalù	Id.	207 97	901 10	»	693 13		»
10	Convento del Carmine in.	Buscemi	Siracusa	696 56	666 70	29 86	»		»
11	Monastero della SS. Trinità e San Marziano in	Lentini	Id.	2555 55	3556 08	»	610 53		»
12	Monastero dell'Immacolata Concezione in	Palazzolo	Id.	699 74	1179 30	»	479 56		»
13	Convento di S. Francesco di Assisi in	Sortino	Id.	288 87	1190 45	»	901 58		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1876 . . . . L.			9476 26	12721 52	405 94	3261 20		424 63

Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1878, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1878, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L. »

Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita o di tassa del 30 0/0 liquidate a tutto giugno 1878 . L. 424 63

Venezia, addì 12 agosto 1878.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro: F. SEISMIT-DODA.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

Vedi numeri 222 e 223.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE			TOTALE	Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	428 01	725 20	2068 44	3221 65	63 82	273 03	336 85	2884 80	106 11
»	»	»	»	»	»	»	»	»	287 78
»	»	»	»	»	»	»	»	»	396 06
»	»	»	»	»	»	»	»	»	75 80
»	»	»	»	»	»	»	»	»	168 73
»	»	»	»	»	»	»	»	»	529 61
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1413 14
2415 71	»	»	»	2415 71	»	»	»	2415 71	1624 86
109 76	»	»	»	109 76	»	»	»	109 76	6116 87
489 53	39 56	59 72	164 23	753 04	5 26	21 68	26 94	726 10	»
2367 81	516 75	780 »	2145 »	5809 56	68 64	283 14	351 78	5457 78	8590 10
497 60	»	»	»	497 60	»	»	»	497 60	4211 10
199 »	»	»	»	199 »	»	»	»	199 »	7956 45
6079 41	984 32	1564 92	4377 67	13006 32	137 72	577 85	715 57	12290 75	31476 61
»	»	»	811 88	811 88	»	107 17	107 17	704 71	6522 40
6079 41	984 32	1564 92	5189 55	13818 20	137 72	685 02	822 74	12995 46	37999 01

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: R. CONFORTI.

Allegato F — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ - Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Legato Battoni in	Jesi	Ancona	»	8 33	»	8 33		
2	Cappellania dei Ss. Giuseppe ed Anna in	Pietraperzia	Cuneo	7 24	52 97	»	45 73		»
3	Cappellania dell'ex-Forte in . . .	Manfredonia	Foggia	321 64	147 48	174 16	»		»
4	Legato Pollastro in	Galliate	Novara	»	14 39	»	14 39		»
5	Massa capitolare della collegiata di	Carmagnola	Torino	13748 35	4680 11	9068 24	»		9998 19
6	Prebenda Rosario Novello nella cattedrale di	Treviso	Treviso	»	150 »	»	150 »		»
	Corporazioni religiose.								
7	Monastero di S. Benedetto in . . .	Castiglione	Catania	7265 22	2327 05	4938 17	»		»
8	Monas ero di S. Benedetto sotto il tito o della SS Trinità in . . .	Catania	Id.	1777 26	6194 08	»	3466 82		»
9	di onserrato in	Palermo	Palermo	704 37	1454 90	»	750 53	1° gennaio 1877	»
10	Convento dei Minori Osservanti di S. Maria di Gesù in	Termini	Id.	»	735 62	»	445 62		»
11	Convento del Carmine sotto il titolo di S. Rocco in	Id.	Id.	159 65	554 90	»	377 35		»
12	Convento di S. Francesco d'Assisi in	Termini Imerese	Id.	1843 42	1161 15	825 85	»		»
13	Convento a S. Benedetto in . . .	Vicari	Id.	254 08	863 30	»	609 22		»
14	Monastero del SS. Salvatore in . .	Alcamo	Trapani	282 87	1854 78	»	1571 91		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1876. . . . . L.			26364 10	20199 06	15006 42	7439 90		9998 19

Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1878, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1878 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L. »

Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0[0 liquidate a tutto giugno 1878 . L. 9998 19

Venezia, addì 12 agosto 1878.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro: F. SEISMIT-DODA.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	77 68
»	»	»	»	»	»	»	»	»	429 81
»	»	»	611 98	611 98	»	80 78	80 78	531 20	857 27
»	»	»	»	»	»	»	»	»	134 19
»	10979 24	18136 48	54409 44	83525 16	1596 01	7182 05	8778 06	74747 10	654 75
»	»	»	»	»	»	»	»	»	173 34
4262 55	6543 07	9876 34	29629 02	50310 98	869 12	3911 03	4780 15	45530 83	»
2306 02	1258 75	1900 »	5700 »	11164 77	167 20	752 40	919 60	10245 17	40891 17
»	»	»	»	»	»	»	»	»	7431 18
340 75	384 25	580 »	1740 »	3045 »	51 04	229 68	280 72	2764 28	6775 45
67 25	23 72	35 80	107 40	234 17	3 15	14 18	17 33	216 84	4461 43
1725 37	1094 25	1651 70	4955 10	9426 42	145 35	654 08	799 43	8626 99	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	6297 82
211 37	»	»	»	211 37	»	»	»	211 37	14599 44
8913 31	20283 28	32180 32	97152 94	158529 85	2831 87	12824 20	15656 07	142873 78	82783 53
»	»	»	22509 63	22509 63	»	2971 27	2971 27	19538 36	11159 85
8913 31	20283 28	32180 32	119662 57	181039 48	2831 87	15795 47	18627 34	162412 14	93943 38

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: R. CONFORTI.

(Continua)

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso di concorso.

1. È aperto un concorso ad esami per numero 9 posti di aspirante aiutante ragioniere geometra del Genio coll'annuo stipendio di lire 1200.

2. Potranno prendere parte a tale concorso individui che trovansi nelle condizioni seguenti:

a) Essere regnicolo;

b) Aver soddisfatto all'obbligo della leva, vale a dire essere ascritto alla 2ª o 3ª categoria, od essere in congedo illimitato se ascritto alla 1ª;

c) Aver buona condotta;

d) Aver compiuto l'età di anni 21 e non oltrepassata quella di anni 26;

e) Essere fisicamente idoneo al servizio.

3. Gli esami avranno luogo nella prima quindicina del p. v. novembre presso il Comitato d'artiglieria e Genio in Roma.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire a questo Ministero per mezzo del Comando del Distretto ove sono domiciliati e non più tardi del giorno 10 p. v. ottobre le domande di ammissione, redatte su carta da bollo di lire 1 00, nelle quali sarà indicato il nome, cognome, la figliazione ed il recapito domiciliare del concorrente.

5. Siffatte domande, che i comandanti dei Distretti militari trasmetteranno a questo Ministero non appena ricevute, dovranno essere corredate dei documenti seguenti:

a) Fede di nascita debitamente legalizzata;

b) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il ricorrente (a termini del R. decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale);

d) Certificato di aver adempiuto all'obbligo della leva;

e) Certificato dell'uffiziale medico del Distretto militare constatante l'idoneità fisica dei concorrenti, i quali dovranno in genere soddisfare alle condizioni richieste per l'ammissione al servizio militare come volontario. Si userà però una certa larghezza di giudizio per i difetti di statura e di ampiezza toracica.

6. Esaminati i documenti prodotti, questo Ministero farà conoscere ai singoli candidati, per mezzo dei comandanti di Distretto, l'esito delle loro domande, nonchè il giorno preciso in cui gli ammessi dovranno presentarsi agli esami.

In tale occasione e con lo stesso metodo saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

7. Gli esami saranno orali e per iscritto.

L'indice ed i programmi che seguono determinano le materie di ciascun esame, la durata ed il coefficiente d'importanza.

8. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi comandanti di Distretto ai quali avranno presentato la loro domanda, in una alla restituzione dei documenti esibiti.

Dai comandanti dei Distretti medesimi saranno pure a suo tempo informati dell'ottenuta nomina ai posti di cui trattasi.

9. I candidati che saranno dichiarati idonei negli esami, senza però riportare un punto di classificazione tale da poter conseguire la nomina ad uno dei suindicati nove posti, non avranno diritto alcuno di essere ammessi a coprire quelle altre vacanze che potranno in seguito verificarsi.

10. I giovani che desiderino prender parte al concorso in parola, presentandosi ad uno qualunque dei Comandi di Distretto militare riceveranno comunicazione dei programmi in base ai quali avranno luogo gli esami.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

A termini della notificazione in data 8 marzo 1878 sono ammessi all'esame di concorso per 40 posti di allievo nella Regia Scuola di Marina i seguenti giovani, che ne fecero regolare domanda e risultarono nelle condizioni tutte prescritte dalla notificazione medesima:

1. Persico Alessandro Guido di Federico, da Napoli.
2. Caliendo Vincenzo Giovanni di Emiliano, da Napoli.
3. Poninski Stefano di Ladislao, da Porrotto.
4. Pinelli Elia Vittore di Giuseppe, da Fosdinovo.
5. Cafiero Gaetano Francesco di Cesare, da Barletta.
6. Garelli Giovanni Lorenzo di Vincenzo, da Genova.
7. Oricchio Carlo Cesare di Luigi, da Napoli.
8. Ruta Vincenzo Enrico di Michele, da Napoli.
9. Armellini Gio. Cesare di Giovanni, da Cividale.
10. Cacace Adolfo Maria di Stefano, da Napoli.
11. Mancini Gio. Luigi di Celestino, da Villafranca (Pinerolo).
12. Nomis di Pollone Vittorio di Vittorio, da Torino.
13. Consiglio Eduardo fu Raffaele, da Vietri.
14. Leonardi Nicolò Antonio di Luigi, da Novara.
15. Leonardi Michelangelo di Luigi, da Milano.
16. De Pace Federico Umberto di Luigi, da Palermo.
17. Marcone Antonio Marzio fu Vincenzo, da Senise.
18. Ottino Giulio Cesare di Giuseppe, da Torino.
19. Solinas Antonio Vincenzo di Giuseppe, da Sassari.
20. Sassi Camillo Giovanni di Daniele, da Torino.
21. Pontremoli Emilio Enrico di Agostino, da Spezia.
22. Formentini Dante di Sisto, da Sala Consilina.
23. Bruno Garibaldi Pompeo di Giuseppe, da Palermo.
24. Costa Albino Francesco di Alberto, da Cagliari.
25. Rucellai Cosimo Maria di Giovanni, da Firenze.
26. Solari Emilio Stanislao di Enrico, da Genova.
27. Otto Eugenio Tell di Cristiano, da Napoli.
28. Parrella Camillo Alessandro di Rocco, da Salvia.
29. De Fusdo Gennaro fu Albenzio, da Torre del Greco.
30. Costantino Arturo Maria di Giovanni, da Potenza.
31. Villani Francesco Luigi di Federico, da Napoli.
32. Ferrari Carlo Filippo di Vincenzo, da Cropani.
33. Cusani Visconti Lorenzo di Luigi, da Milano.
34. Battaglia Roberto di Roberto, da Busto Garolfo.
35. Figliola Giacomo di Antonio, da Termoli.
36. Adorno Elia Benedetto di Carlo, da Venezia.
37. Gavagnin Sante Antonio fu Bartolomeo, da Venezia.
38. Caccavalle Eduardo Nunzio di Salvatore, da Napoli.
39. Donati Luigi Francesco fu Ferdinando, da Urbino.
40. Wautrain Umberto Gio. fu Marco, da Genova.
41. Manara Manarino Alessandro fu Giuseppe, da Cremona.
42. De Bernardis Raffaele Michele di Vincenzo, da Grumo Appula.
43. Caro Giorgio di Giuseppe, da Livorno.
44. Angelucci Cola Cesare di Alessandro, da Roma.
45. Pini Pino di Ireneo, da Prato.
46. Barera Antonio di Emilio, da Bologna.
47. Triangi Arturo Corrado di Giuseppe, da Fiesole.
48. Villa Umberto Ernesto di Gio. Battista, da Genova.

Sono pure ammessi, eccezionalmente per quest'anno, al concorso medesimo, i giovani sottonotati che ne fecero regolare domanda, sebbene non riuniscano esattamente le condizioni di età voluta. Si avverte però che essi non concorrono a tutti i 40 posti disponibili di allievo nella R. Scuola di Marina, ma soltanto a quelli che potranno rimaner vacanti dopo la classifica dei candi-

dati già nominati, i quali avranno diritto a precedenza purchè risultino idonei all'esperimento:

1. Lenchantin Giuseppe Vittorio di Vittorio, da Milano.
2. De Luca Vittorio Giuseppe di Nicola, da Avellino.
3. Di Pralormo Roberto Maria di Eugenio, da Torino.
4. Fasella Osvaldo di Clemente, da Fermo.
5. Balducci Baldo Giulio di Carlo, da Pistoia.
6. De Nora Arturo Giuseppe di Carlo, da Genova.
7. Doudero Antonio Alberto di Agostino, da Porto Venere.
8. De Pazzi Gaetano Camillo di Guglielmo, da Torino.
9. Santo Stefano della Cerda Alessio di Giuseppe, da Palermo.
10. Dini Giuseppe di Leonardo, da Val d'Elsa.
11. Girosi Eduardo di Giovanni, da Napoli.
12. Vagina d'Emarese Francesco fu Alessandro, da Bergamo.
13. Tubino Salvatore fu Lorenzo, da San Pier d'Arena.
14. Bonomo di Castania Quintino di Gerardo, da Cotrone.
15. Ademollo Umberto di Claudio, da Firenze.
16. Volpe Carlo di Pasquale, da Maddalena (Isola).
17. Merli Ottorino Federico di Paolo da Trieste.
18. Grasso Vincenzo di Salvatore, da Riposto.
19. Zaza Ferdinando Maria di Emanuele, da Napoli.
20. Corsi Carlo Angelico di Luigi, da Savona.
21. Zappetti Luigi di Giovanni, da Manfredonia.
22. Guerrera Arturo Francesco di Francesco, da Trieste.
23. Romano Gaetano Ernesto di Francesco, da Napoli.
24. Caruel Enrico Teodoro di Teodoro, da Firenze.
25. Sfilio Crispino di Vincenzo, da Riposto.
26. Della Chiesa Giulio G. B. di Giuseppe, da Genova.
27. Ghislieri Luigi Filippo di Antonio, da Jesi.
28. Giavolto Mattia Giuseppe di Giuseppe, da Genova.
29. Morgantini Gabriele Aristide fu Alessandro, da Mergozzo.
30. Celebrini di San Martino Remigio di Clemente, da Fossano.
31. Ricci Arberto Armanno di Raimondo, da Livorno.
32. Lorioli Carlo Pompeo di Pompeo, da Milano.
33. Rinonapoli Gio. Battista di Michele, da Napoli.
34. Albertini Alessandro di Alessandro, da Perugia.

Gli esami principieranno nel mattino del 1° ottobre p. v. a Livorno presso la Capitaneria di Porto in quella città.

Roma, li 17 settembre 1878.

Il Segretario generale: F. Acton.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per titoli al posto di professore ordinario alla Cattedra di chimica generale, vacante nella R. Università di Messina.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di chimica generale, vacante nella R. Università di Messina.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 del mese di novembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 13 settembre 1878.

Per il Direttore Capo di Divisione
Costetti.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Dovendo avere effetto, col 1° ottobre p. v., il Regio decreto in data del 28 agosto u. s., n° 4497 (Serie 2ª), che introdusse due importanti innovazioni nel servizio delle Casse postali di risparmio, si rende noto al pubblico quanto segue:

A) Col giorno dianzi accennato cesserà l'obbligo pei depositanti di apporre la propria firma sopra un vaglia postale nell'atto di ciascun deposito; la qual prescrizione riusciva incomoda, soprattutto alle persone analfabete, cui occorreva il concorso di testimoni per far convalidare il proprio segno di croce;

B) I titolari di libretti, che sieno ad un tempo intestatari di rendite nominative del Debito Pubblico, e che dimorino fuori dei capoluoghi di provincia, potranno valersi della Amministrazione delle Poste per far riscuotere gli interessi semestrali sui propri certificati, purchè cotali interessi sieno liberamente pagabili agli esibitori dei certificati medesimi, ed a condizione che le somme riscosse sieno inscritte sui loro libretti come depositi ordinari, nei limiti fissati dall'articolo 4 della legge del 27 maggio 1875, n. 2779 (Serie 2ª).

L'agevolezza è per ora ristretta ai certificati del consolidato al 3 od al 5 0[0 che non eccedano L. 200 di rendita annuale.

Chi voglia profittarne dovrà presentare di volta in volta all'Ufficio postale del luogo di sua residenza il proprio libretto ed i propri certificati, che abbiano rate d'interesse scadute o d'imminente scadenza, ritirandone ricevuta.

L'Uffizio di posta manderà i titoli alla Direzione postale della provincia dove gli interessi sieno esigibili. Essa riscuoterà gli interessi dovuti, li convertirà in un deposito, e farà subito restituire libretti e certificati al loro titolare.

Questi rimarrà poi libero di lasciare la relativa somma in deposito nelle Casse postali, o di ritirarla in tutto od in parte, come un rimborso ordinario.

Roma, addì 20 settembre 1878.

(*Le Redazioni degli altri giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso*).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale di Berna annunzia che l'Amministrazione ottomana ha notificata l'attivazione alla corrispondenza telegrafica internazionale dei cavi sottomarini fra Chio e Tenedos e fra Tenedos e Salonicco da una parte e Besika e Costantinopoli dall'altra.

Le tasse stabilite per queste nuove vie sono quelle stesse applicabili per la via di Zante-Chio e Tschemè, cioè a partire da qualsiasi ufficio italiano:

Per la Turchia europea ed asiatica (porti di mare)	L. 13
Id. id. (interno)	» 17
Per le isole di Metelino, Rode e Samos	» 15
Per l'isola di Cipro	» 16
Id. di Candia	» 19

Queste tasse sono applicabili al telegramma di 20 parole, ed aumentano della metà per ogni serie o frazione di serie di 10 parole oltre le 20.

Roma, 17 settembre 1878.

Avviso.

L'Ufficio internazionale di Berna annunzia che sono ristabilite le linee terrestri della Florida.

I telegrammi per l'isola di Cuba e per le Indie occidentali riprendono quindi il loro primitivo istradamento.

Roma, 17 settembre 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 100, cioè: n. 472948 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 77648 della soppressa Direzione di Torino), per lire 385, al nome di *Masserano* Carlo fu Agostino, domiciliato a Torino; n. 452717 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 57417 della soppressa Direzione di Torino), per lire 565, al nome di *Masserano* Carlo fu Agostino, domiciliato a Torino, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Massari* Carlo fu Agostino, domiciliato in Torino, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 5 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 40834 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 365, al nome di Negri *Maria* ed Angelo fu Eugenio, minori sotto la tutela di Neri Angelo, domiciliati in Milano; n. 38987 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 255, al nome di Negri *Maria* ed Angelo fu Eugenio, minori sotto la tutela di Neri Angelo fu Giuseppe, domiciliati in Milano, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Negri *Annunciata*, ed Angelo fu Eugenio, minori sotto la tutela di Neri Angelo fu Giuseppe, domiciliati in Milano, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 5 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 p. 100, cioè: 1° N. 187350 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 4410 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 125; 2° N. 187351 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 4411 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 340, entrambi intestate a Tagliaferri *Giuseppe* di Saverio, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Tagliaferri *Giuseppa* di Saverio, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 5 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: 1° N. 273177 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 90237 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di Peci Raffaele fu Samuele, domiciliato in Napoli; 2° N. 203687 (n. 20747 Napoli), di lire 225, al nome di Peci Maddalena Raffaele di Samuele, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Peci Raffaela, di Samuele, moglie di Lanzillo Michele, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 7 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 37592 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 125, al nome di *Ruffo* Antonio fu Francesco, domiciliato in S. Maria Capua Vetere, minore, sotto la legittima amministrazione di sua madre Anna Maria Nespoli, ora moglie di Rubino Andrea; e n. 37594, per lire 125, al nome di *Ruffo* Giuseppe fu Francesco, domiciliato in S. Maria Capua Vetere, minore, ecc. come sopra, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi l'una a *Russo* Antonio fu Francesco, ecc., ecc., e l'altra a *Russo* Giuseppe fu Francesco, ecc., ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 8 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 216079 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 33139 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 475, al nome di *De Paolo* Giovanna di Luigi, sotto l'amministrazione di De Mauro Arena, marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli, vincolata perchè dotale della titolare; n. 274136 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 91196 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, intestata e vincolata come la precedente, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *De Paola* Giovanna di Luigi (il resto come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 11 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali viennesi del 19 settembre recavano le seguenti notizie ufficiali dalla Bosnia:

« Ieri continuavano i combattimenti intorno a Bihac. Il generale maggiore Zach, che si era già prima impossessato della posizione di Zegar, intraprese ieri, dopo bombardate la fortezza e due trincee sul monte Debeljaca, l'attacco contro lo stesso, e con 4 battaglioni gli riuscì di prendere le opere avanzate sul detto monte e di sostenervisi. Verso le 6 di sera, gl'insorgenti, tanto dalla fortezza quanto dalla sponda destra dell'Unna, fecero dei vigorosi attacchi contro il monte stesso, ma furono respinti. Un'altra colonna, forte di 800 insorgenti, si avvicinò lungo il ciglio dell'altipiano di Paparovic a Barjevac, ma 5 compagnie del reggimento di riserva, n. 76, la attaccarono e la posero in fuga con gravi perdite. Le nostre perdite non sono ancora esattamente constatate.

« Il grosso del 3° corpo d'armata, che si avanza da Doboj raggiunse Gracanica, e vi trovò grandi quantità di armi e munizioni lasciatevi dall'insorgenti. »

Gli stessi giornali colla data 20 settembre riferiscono quanto appresso sulle operazioni nell'Erzegovina:

« Giusta un telegramma di ieri del tenente maresciallo Jovanovich la pacificazione dell'Erzegovina può riguardarsi, in massima, come compiuta. Il giorno 11 Jovanovich con la maggior parte della sua divisione mosse da Mostar, toccando di seguito i più importanti luoghi dell'Erzegovina orientale, per procedere anche là alla pacificazione. Passando per Domanovic, Stolac, Dabar, Fatniza e Bela-Rudina le truppe, dopo penose marcie su terreno difficile, accidentato di molti *défilé*, giunsero il 16 a Bilek e senza resistenza occuparono questo luogo importante per le strade che vi s'incrociano e circondato di fortilizi. Jovanovich continuò la sua marcia verso Trebinje, mentre una colonna fu diretta su Gako (Métokia), donde già prima erano giunte dichiarazioni di sommissione.

« Il 18 le truppe entrarono a Trebinje, mettendosi in immediato contatto con la brigata Nagy che già vi si trovava. In unione a questa Jovanovich è intenzionato di spingersi verso Korienice e Klobuk per domare la resistenza di quegli insorgenti, missione che sarà essenzialmente facilitata dal contegno leale e corretto sempre osservato dai Montenegrini, specialmente durante la marcia suaccennata. In questa impresa, condotta con molta perizia, resa possibile dalla costanza, dal valore e dalla disciplina delle nostre truppe, non fu mai incontrata una notevole resistenza. Furono dovunque organizzate le autorità e l'amministrazione politica. Con ciò la pacificazione dell'Erzegovina può ritenersi come essenzialmente compita.

« Sarà per qualche tempo còmpito delle truppe imperiali di tutelare la popolazione contro le bande che si aggirano qua e là, e di appoggiare le autorità costituite nel richiamo in patria dei fuggiaschi.

« Il tenente maresciallo Stubenrauch condusse a termine il disarmo nel kaimacanato di Priedor. »

In seguito agli eccellenti risultati della recente missione del signor Cogalniceano, ministro degli esteri di Rumenia, dice il *Débats*, e conforme ai voti della Camera ed alle decisioni del Congresso, per quel che riguarda l'indipendenza della Rumenia, il principe Carlo, in seguito ad una decisione del Consiglio dei ministri, prenderà il titolo ufficiale di Altezza Reale.

Le Agenzie che la Rumenia manteneva all'estero, a titolo ufficioso, verranno trasformate in Legazioni ufficiali.

Un decreto del principe Carlo divide il personale diplomatico della Rumenia in tre classi: la prima comprende gli inviati straordinari ed i ministri plenipotenziari; la seconda, i ministri residenti; la terza, gli incaricati d'affari.

Gli agenti diplomatici attuali saranno nominati ministri plenipotenziari, cioè: il signor Callimarki Catargi, a Parigi; Blatspano, a Vienna; e Liteano, a Berlino.

Parecchi distretti della Romelia orientale inviarono a Costantinopoli dei delegati per consegnare ai rappresentanti delle grandi potenze presso la Porta una protesta contro le decisioni del Congresso di Berlino, concernenti la separazione della Romelia orientale dal principato di Bulgaria. I delegati dichiararono che i bulgari sono decisi di non tollerare la guarnigione turca nei Balcani, poichè dalla medesima si teme la ripetizione di tutti quegli orrori che diedero motivo all'ultima guerra.

Scrivono per telegrafo da Atene, 20 settembre, alla *Politische Correspondenz* di Vienna che le trattative intavolate da Achmet Muktar pascià coi capi degl'insorgenti di Candia, le quali per un momento parvero condurre a risultati soddisfacenti, non hanno fatto un passo innanzi. I candioti domandano che sia concessa l'eleggibilità degli impiegati e dei giudici dell'isola, ma Muktar pascià ha creduto di dover chiedere istruzioni in proposito a Costantinopoli. Se queste istruzioni riesciranno in senso negativo i candioti sono decisi di respingere tutte le proposte di Muktar pascià.

Nella seduta del 18 settembre del Parlamento tedesco è stata costituita la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge contro i socialisti. La Commissione si compone di sette liberali nazionali, fra i quali i signori de Bennigsen, Lasker e Gneist, di sei membri del centro, di tre conservatori, di tre conservatori liberali e di due progressisti. Presidente della Commissione è il signor Bennigsen e vice-presidente il signor Schwarze, conservatore liberale. Dei due segretari uno è conservatore e l'altro progressista.

Alla prima seduta che tenne la Commissione il giorno 19 settembre intervennero il conte Eulenburg, ministro dell'interno, il signor Friedberg, segretario di Stato, ed i ministri della giustizia di Baviera, Sassonia e Würtemberg.

La discussione si è impegnata tra un membro del centro, signor Moufang, il quale respinge il progetto siccome incostituzionale e non motivato, ed i signori de Stauffenberg e Gneist, nazionali liberali, i quali hanno dichiarato la legge necessaria, ma suscettiva di emendamenti. Il signor Lasker ha proposto una forma più precisa dell'articolo primo nel quale è concretato il principio della legge.

L'emendamento del signor Lasker non differisce essenzial-

mente dal progetto ministeriale, e il suo autore s'ebbe le congratulazioni per la sua arrendevolezza da un membro conservatore, il signor Schwarze.

Il signor Haenel, progressista, ha proposto di sostituire all'articolo primo del progetto un paragrafo addizionale all'articolo 130 del Codice penale. In fondo il signor Haenel non vuole una legge speciale contro il socialismo, ma la modificazione del capitolo del Codice penale che tratta dei crimini e dei delitti contro lo Stato, l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini. Questo è altresì il modo di vedere del partito del centro.

Il ministro dell'interno, conte di Eulenburg, ha risposto a tutte le obiezioni fatte contro il progetto, ma ha dichiarato che la proposta del signor Lasker è degna di essere presa in considerazione, salvo a mettersi d'accordo sopra una formola conveniente. In generale il linguaggio e l'atteggiamento dei rappresentanti del governo hanno fatto buona impressione sulla maggioranza della Commissione.

Diffatti per telegrafo fu già annunziato che l'articolo primo del progetto di legge fu approvato dalla maggioranza secondo la proposta Lasker.

I giornali inglesi si occupano attualmente di una modificazione della legge elettorale che sarà discussa, assai probabilmente, nella prossima sessione del Parlamento. Si tratterebbe d'impedire il gran numero di astensioni che hanno luogo nei centri manifatturieri e che provengono dall'impossibilità in cui si trovano gli operai di recarsi alle urne perchè le ore dello scrutinio coincidono appunto colle ore del lavoro. Un gruppo importante del Parlamento ha chiesto in conseguenza che venisse prolungata la durata delle operazioni elettorali fino alle otto ore di sera. In questo modo gli operai potrebbero attendere al loro lavoro e, a giornata finita, recarsi alle urne.

Questa proposta è stata rinviata, nell'ultima sessione, ad una Commissione speciale, la quale ha ora terminato il suo lavoro pronunciandosi unanimemente in favore della proposta stessa.

I giornali svizzeri annunziano che il Gran Consiglio del Cantone di Zurigo, nella sua seduta del 16 corrente, ha adottato all'unanimità la proposta del governo circa alla nuova sovvenzione al Gottardo, unitamente alla proposta della Commissione, la quale tende a stabilire una comoda congiunzione con Immensee e Svitto. Onde procurarsi la somma necessaria alla nuova sovvenzione, si emetterà un prestito.

Inoltre, il Gran Consiglio ha autorizzato il signor Hertenstein, consigliere di Stato, a sedere nel Consiglio d'amministrazione della Società del Gottardo.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 21. — La Commissione incaricata di studiare il modo di estinguere i *kaimès* vorrebbe adottare il progetto che convertirebbe i *kaimès* in nuovi titoli al 3 per 0[0, con un ammortamento dell'1 per 0[0 mediante estrazioni.

Questi titoli sarebbero garantiti da alcune entrate.

Un Comitato di capitalisti indigeni e stranieri sorveglierebbe alla stretta esecuzione di queste condizioni.

Malta, 21. — Il governo venderà all'asta pubblica nei giorni 24 e 25 settembre 100 cavalli e 80 *pony*, appartenenti al 9° reggimento di cavalleria *Bengala*, che rimpatria.

Costantinopoli, 21 (*Dispaccio ufficiale*). — Il *Fanfulla* annunziò che una nuova convenzione, la quale accorda all'Inghilterra un diritto di protettorato in Egitto, fu conchiusa fra Sua M. I. il Sultano ed il governo di S. M. Britannica. Questa notizia è assolutamente falsa.

Nuova Orleans, 21. — La febbre gialla è quasi completamente scomparsa a Grenada.

Sopra 500 abitanti rimasti a Greenville dopo la comparsa della epidemia ne furono colpiti 400, dei quali 162 morirono.

Ieri alla Nuova Orleans vi furono 69 morti, ed a Wicksburg 12.

New-York, 21. — Due compagnie di truppa partirono da Baltimora per Washington, in seguito alle dimostrazioni minacciose degli scioperanti.

Londra, 21. — Un dispaccio dell'*Agenzia Reuter*, in data di Costantinopoli, dice che la Russia trasmise alla Porta il progetto di un trattato definitivo, il quale mantiene l'indennità di guerra, regola le relazioni commerciali, e constata l'amicizia e l'alleanza fra i due paesi.

Una circolare della Porta rigetta sull'Austria la responsabilità degli avvenimenti nella Bosnia.

Parigi, 21. — Il sindaco della Borsa ha venduto per conto del Tesoro 6 milioni di rendita ammortizzabile a fr. 79 75.

Ancona, 22. — Il *Corriere delle Marche* dichiara senza fondamento la notizia data dalla *Gazzetta d'Italia* che una banda di internazionalisti sia comparsa ai confini delle provincie di Ancona e di Pesaro.

Genova, 22. — Il vapore *Italia*, della Casa Rocco Piaggio, giunse questa notte dalla Plata e porta la corrispondenza del 24 agosto, 230 passeggieri e 50 cavalli americani.

Bruxelles, 21. — Claudel fu condannato a 5 anni di carcere e a 2000 franchi di multa per l'opuscolo che offende l'Imperatore di Germania ed attacca le leggi, e lo stampatore Carlier fu condannato a 18 mesi di carcere e a 500 franchi di multa.

Parigi, 22. — La *République Française*, constatando la instabilità dello stato attuale dell'Europa, dice: « Imitiamo la prudenza del principe di Bismarck, non ci impegnamo in alcun affare e manteniamo un'attitudine circospetta. Il tempo dei pericoli non è passato, ed ancora meno è passato il tempo delle offerte e delle tentazioni. »

Questo linguaggio è considerato come risposta alla voce che l'Inghilterra abbia consigliato alla Francia d'impadronirsi di Tunisi.

Intra, 22. — Le Associazioni dei veterani si sono radunate per festeggiare il 20 settembre. L'on. Cairoli, loro presidente, invitato alla festa, fece una brevissima visita, perchè sofferente di ostinato male di gola.

Il Presidente del Consiglio fu ricevuto con fragorosissimi evviva dalla popolazione festante, visitò il Municipio, quindi, accompagnato dalla popolazione, con musiche, fino alla stazione, ripartì per Belgirate.

Parigi, 22. — Ebbero luogo parecchi banchetti a Parigi, Marsiglia ed altre città, in occasione dell'anniversario della proclamazione della Repubblica nel 1792.

I discorsi pronunciati da Louis Blanc a Parigi e da Naquet a Marsiglia esposero un programma radicale; vogliono sopprimere la presidenza della Repubblica, il Senato e il bilancio dei culti, e domandano la libertà assoluta della stampa e delle riunioni.

Il discorso di Louis Blanc è una critica indiretta del metodo di Gambetta, dicendo che è un triste calcolo di rendere monarchica la Repubblica per ingrossare il numero dei repubblicani.

Bruxelles, 22. — Il *Nord* dice che mentre la Germania ed

altri Stati cercano di ristabilire le relazioni colla Santa Sede, il Belgio non deve sopprimere la Legazione presso il Vaticano.

Calcutta, 22. — L'emiro dell'Afghanistan ricusò di permettere che la missione inglese oltrepassi Alismusjid. Il vicerè delle Indie richiamò la missione, avendo riconosciuto che l'emiro è uno strumento della Russia.

Londra, 23. — Il *Times*, parlando del rifiuto dell'emiro dell'Afghanistan di ricevere la missione inglese, dice che la quistione diventa un problema molto serio per la politica estera dell'Inghilterra, e che questo rifiuto è un affronto, il quale può produrre le più gravi conseguenze.

Lo stesso *Times* ha da Vienna:

« Corre voce che il generale Szapary abbia impegnato un serio combattimento cogli insorti a Tusla. »

NOTIZIE DIVERSE

Al telegramma spedito dall'on. Sindaco di Roma il 20 settembre corrente, S. M. il Re affrettossi ad inviare la seguente risposta da Monza:

« La ringrazio dei sentimenti che per la solenne giornata di ieri V. S. ha espressi in nome di Roma per me e per la mia Famiglia. Mi associo di cuore al tributo di onoranza reso alla memoria del compianto mio augusto Genitore e dei benemeriti caduti per la patria.

« Roma non può venir meno al suo nome associato alla grandezza d'Italia.

« UMBERTO. »

Mantova al Re. — Ieri, scrive la *Gazzetta di Mantova* del 20, dopo che fu inaugurata la lapide alla memoria del Re Vittorio Emanuele II, il nostro Sindaco spediva questo telegramma:

« A. S. M. UMBERTO I RE D'ITALIA. — Monza.

« Inauguratosi oggi ricordo marmoreo alla veneranda memoria del Re Vittorio Emanuele, in nome cittadinanza mantovana rinnovo alla Maestà Vostra sensi di condoglianza e di devoto omaggio.

« MAGNAGUTI *Sindaco*. »

S. M. il Re, per mezzo del suo primo aiutante di campo, spediva ieri stesso il seguente dispaccio di risposta:

« Monza, 19 settembre (ore 21 20).

« *Signor conte* MAGNAGUTI, *Sindaco della città di Mantova*.

« Sua Maestà il Re fu molto sensibile ai gentilissimi sensi che Ella ebbe a presentargli a nome della città di Mantova per l'inaugurazione che ebbe luogo oggi del ricordo marmoreo alla gloriosa e veneranda memoria di Re Vittorio Emanuele II. Sua Maestà, che conserva sì gradito ricordo delle affettuose accoglienze ricevute nella città di Mantova, mi incarica di esprimere i suoi ringraziamenti.

« *D'ordine di S. M.*: DE SONNAZ. »

Verona alle Loro Maestà. — Ieri, scrive l'*Adige* del 22, fu spedito il seguente dispaccio:

« *Generale De Sonnaz, aiutante di S. M. — Monza.*

« Il Consiglio comunale di Verona, oggi per la prima volta riunito dopo la visita delle Loro Maestà, votò per acclamazione di porgere loro a mezzo di Vostra Signoria i più sentiti ringraziamenti per quest'atto di graditissima e segnalata benevolenza alla città di Verona. »

Beneficenza. — Leggiamo nella *Perseveranza* che i figli del fu cav. Giovanni Noseda, interpreti delle intenzioni del compianto loro genitore e per onorarne eziandio la memoria, elargirono: lire 400 alla Società di mutuo sussidio fra i commessi dei negozianti di Milano; lire 1500 ai locali Asili infantili; lire 500 all'Istituto di mutuo soccorso fra gli istruttori d'Italia; lire 500 al Pio Istituto di maternità e ricovero per i bambini lattanti; lire 500 alla Commissione per l'educazione dei sordo-muti poveri della campagna; lire 400 alla Società dei commessi di studio e commercio; lire 500 alla Società di mutuo soccorso fra gli impiegati; lire 500 al Pio Istituto dei rachitici; lire 1000 all'Associazione di mutuo soccorso fra gli addetti all'arte edilizia; lire 500 per il fondo delle vedove ed orfani dei membri dell'Associazione di M. S. fra gli operai di Milano e sobborghi; altre lire 500 per il fondo dei cronici ed impotenti al lavoro dell'Associazione medesima; infine lire 500 all'Istituto dei ciechi.

Decessi. — L'*Indépendance Belge* del 19 annunzia che il signor Vander Donckt, deputato di Audenarde ed anziano della Camera dei rappresentanti, è morto.

— A Sondrio, in età di oltre 97 anni, cessò di vivere il nobile Carlo Lambertenghi, nestore dei chirurghi italiani. Il Lambertenghi ebbe a maestri lo Scarpa, il Paletta ed il Monteggia, ed introdusse la vaccinazione in Valtellina.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 20 settembre 1878 (ore 14 7).

Calma quasi perfetta in terra e in mare. Scirocco fresco soltanto a Civitavecchia e greco moderato a Venezia e a Messina. Cielo nuvoloso nell'Italia superiore e in parte della centrale; coperto a Portotorres; nebbioso a Genova e alla Palmaria; piovoso a Domodossola. Barometro leggermente e variamente oscillante. Mare agitato nel canale della Manica. Il cielo si annuvola ancora in altri paesi, specialmente nel settentrione e nel centro, ove è anche probabile qualche leggiera pioggia.

Firenze, 21 settembre 1878 (ore 16 15).

Cielo coperto in molte stazioni del settentrione, del centro e in alcune del mezzogiorno. Nebbioso a Moncalieri e alla Palmaria. Piovoso a Palermo e a Porto Empedocle. Venti delle regioni del sud moderati o freschi in qualunque punto delle nostre coste. Mare calmo o mosso: agitato a Venezia e alla Palmaria. Ponente-maestro forte e mare agitato a Portotorres. Depressione barometrica di 3 mill. in media nell'Italia superiore e centrale. Di 1 mill. nella meridionale. Scirocco forte a Lesina; fresco a Pola. Nel periodo decorso pioggie di diversa durata a Genova, a Rimini, a Urbino e a Trapani. Nord forte a Domodossola. Il cielo sarà ancora generalmente annuvolato con qualche pioggia. Venti freschi di ovest e nord sul Tirreno e sull'alto Adriatico.

Firenze, 22 settembre 1878 (ore 15 25).

Venti da maestrale a greco freschi e forti e mare agitato sul Tirreno e sull'Adriatico superiore. Ponente-maestro fortissimo a Portotorres. Greco fortissimo a Venezia. Mare grosso in queste stazioni. Cielo sereno in Piemonte, in Sardegna e a Civitavecchia. Nuvoloso nel resto d'Italia. Barometro abbassato in media di 3 millimetri sull'Adriatico inferiore. Leggermente alzato nel nord della penisola ed in Sardegna; stazionario od abbassato altrove. Venti di sud da forti a fortissimi nell'ovest della Gran Bretagna. Nel periodo decorso pioggie piuttosto abbondanti con scariche elettriche in molte stazioni. Ieri neve ai monti vicino a Domodossola, ove soffiava nord fortissimo. Burrasca con pioggia a Moncalieri. Ieri sera greco freschissimo e mare grosso a Venezia. Stanotte forti colpi di libeccio a Po di Primaro. Sempre probabili venti freschi e forti da maestrale a levante, sul Tirreno e in molte stazioni dell'Adriatico. Stato del cielo alquanto migliore nei paesi del nord e dell'ovest d'Italia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 23 settembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 65	78 60	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 55
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 85
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 30
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	820 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1214 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	446 75	446 50	447 —	446 75	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	670 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	423 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	688 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 —	108 75	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 35	27 30	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 93	21 91	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 80 82 1/2 cont. - 80 82 1/2 fine.

Banca Generale 447 fine - 446 50 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa G. RIGACCI.

Osservatorio del Collegio Romano — 21 settembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,4	759,0	758,4	758,9
Termomet. esterno (centigrado)	20,1	25,1	23,0	20,0
Umidità relativa...	81	60	74	77
Umidità assoluta...	14,23	14,26	15,55	13,35
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 0	S. 18	O.SO. 18	S. 11
Stato del cielo.......	10. coperto	10. coperto	10. coperto	8. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 25,3 C. = 20,2 R. \| Minimo = 18,8 C. = 15,0 R.

Pioggia in 24 ore: mill. 9,6.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 settembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,0	758,2	758,5	759,5
Termomet. esterno (centigrado)	18,0	19,0	17,9	16,2
Umidità relativa....	66	72	74	77
Umidità assoluta...	10,17	11,71	11,21	10,57
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 11	SO. 20	S. 12	N. 1
Stato del cielo.......	1. cumuli	10. coperto	10. coperto	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 23,2 C. = 18,5 R. \| Minimo = 15,6 C. = 12,5 R.

Pioggia in 24 ore: mill. 1,0.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Settembre 1878 4453

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 172,135,771 47
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 126,387,150 57	186,144,143 20	
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 846,436 98		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 58,910,555 65		„ 186,799,421 72
	Cambiali in moneta metallica	„ 655,278 52	655,278 52	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 58,627,977 79
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 32,897,495 12		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 3,308,359 03		„ 40,954,242 56
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 4,748,388 41		
Crediti *				„ 295,494,152 93
Sofferenze				„ 7,467,961 13
Depositi				„ 672,850,674 56
Partite varie				„ 33,382,317 85
			Totale	L. 1,467,712,523 01
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,626,152 73
			Totale generale	L. 1,469,338,675 74

*		
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	„ 10,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Debitori con ipoteca	„ 718,000 08	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 160,649,717 63	295,494,152 93
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta Convenzione 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	

PASSIVO.

Capitale		L. 200,000,000 „
Massa di rispetto		„ 25,520,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		„ 378,530,263 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 44,458,129 25
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 70,972,661 58
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 672,850,666 37
Partite varie		„ 74,859,089 72
	Totale	L. 1,467,190,809 92
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 2,147,865 82
	Totale generale	L. 1,469,338,675 74

Distinta della Cassa e Riserva

Oro		L. 32,491,288 50
Argento		„ 56,901,054 17
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		„ 166,711 46
Biglietti consorziali		„ 77,319,118 „
	Riserva	L. 166,878,172 13
Biglietti di altri Istituti d'emissione		„ 4,879,205 74
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		„ 378,393 60
	Cassa	L. 172,135,771 47

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,251,423	L. 62,571,150 „
da L. 100	1,190,169	„ 119,016,900 „
da L. 500	324,519	„ 162,259,500 „
da L. 1000	32,238	„ 32,238,000 „
	Somma	L. 376,085,550 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 89,275	„ 2,231,875 „
da L. 40	„ 4,324	„ 172,960 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
	Totale	L. 378,530,263 „

Il rapporto fra il capitale L. 138,888,889 „ . . . . . e la circolaz. L. 378,530,263 „ è di uno a 2 72 5

Il rapporto fra la riserva L. 166,878,172 13 { la circolazione L. 378,530,263 „ e gli altri debiti a vista . „ 44,458,129 25 } L. 422,988,392 25 è di uno a 2 53 5

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	„	5 0/0
Per le anticipazioni su sete	„	5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„	„
Sui conti correnti passivi	„	2 1/2 0/0

Prezzo corrente delle azioni	L.	2043 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„	13 07

Roma, 21 settembre 1878.

(1ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

da farsi innanzi il Tribunale civile di Roma, 2° periodo feriale, nell'udienza del 25 ottobre 1878,

Ad istanza del signor Pietro Foglini fu Giuseppe, domiciliato elettivamente in Roma, piazza Capranica, n. 78, presso lo studio del procuratore signor Filippo De Luca,

In danno dei signori Alessandro Citone fu Sabato, tanto in nome proprio che quale amministratore dei minorenni David, Giacobbe e Mosè-Elia, nonchè Beniamino e Sabatino Citone, tutti domiciliati in questa città, via Rua, n. 20.

Fondo da subastarsi.

Primo piano della casa in Roma, via Rua, n. 20, composto di sette camere, cucina e mignane, con ingresso secondario in detta via, n. 12, ambiente terreno e terrazza in comune con gli altri inquilini.

Jus gazagà di due camere e camerino che guardano la strada del secondo piano n. 22, tinello col pozzo, confinante con Isaia Fiano ed altri, gravati dell'annua imposta erariale di lire 81 34 sulla rendita imponibile di lire 225.

La vendita si farà in un sol lotto con tutte le servitù attive e passive inerenti.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 4880 50, con tutte le altre condizioni poste nel bando stesso redatto dal signor cancelliere del Tribunale civile il 19 settembre 1878, copie del quale si trovano depositate in tutti i luoghi prescritti dalla legge.

Roma, (23) ventitrè settembre 1878.

L'usciere del Tribunale civile
4464 Garbarino Michele.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 23 ottobre 1878 innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo a primo ribasso ad istanza del signor duca don Giuseppe Caffarelli in danno della signora Amalia Rosati Kimscky vedova Candelori Moroni.

Descrizione del fondo:

Palazzo posto in Roma nel rione Borgo, già denominato Cesi, lungo la via di Borgo Vecchio, segnato in mappa nn. 548 al 167, 167 al 168 e 169, corrispondente nella via Borgo S. Spirito nn. 73 all'81, e con altro ingresso staccato fra la casa Senike e la Caserma Serristori, n. 87, che ora trovasi cancellato stante il restauro, confinante, ecc., gravata dell'annua imposta erariale di lire 1856 25.

L'incanto verrà aperto ribassato di un decimo di lire 425,706 48.

Roma, 21 settembre 1878.

4447 Pietro Cavi.

AVVISO 4451

Si deduce a notizia di chiunque per ogni effetto di legge che gli stigli tutti ed attrezzi esistenti nei locali ad uso di forno e maccaroneria posti in via Alessandrina, nn. 105 e 106, esercitati dalla signora Annunziata Santi in Cavalsassi, sono di assoluta proprietà della Ditta Antonio e Romeo fratelli Silvagni per cessione fattale dal signor Francesco Sili li 7 agosto 1878 e registrata in Roma li 10 detto mese ed anno, il quale Sili già ne era proprietario in forza di contratto e di sentenza del Tribunale di commercio di Roma del 20 agosto 1877, e che la detta Annunziata Santi in Cavalsassi non è che semplice affittuaria dei detti stigli ed attrezzi a forma del contratto fatto li 10 maggio 1878 e registrato li 22 detto mese ed anno al reg. 85, numero 11218. Si deduce ancora a notizia che la Ditta Antonio e Romeo fratelli Silvagni hanno immesso nel suddetto forno e maccaroneria una dote di lire 3000 in generi, e che alla fine dell'affitto la signora Santi in Cavalsassi è tenuta riconsegnarla alla suddetta Ditta.

Roma, li 21 settembre 1878.

Ferdinando Capri procuratore della Ditta Antonio e Romeo fratelli Silvagni.

Provincia e Circondario di Salerno

COMUNE DI VIETRI SUL MARE

Avviso d'Asta.

Si porta a pubblica notizia che nel giorno dodici entrante mese di ottobre, alle ore dieci antimeridiane, nella casa comunale di Vietri sul Mare, innanzi al sindaco, o chi per lui, si procederà agl'incanti per lo appalto dei dazi consumo del comune, la di cui riscossione dovrà farsi a norma dei regolamenti governativi e degli speciali formati dal Consiglio comunale per un biennio 1879 e 1880.

Tale appalto abbraccia il dazio sui seguenti generi, compresi nella tariffa deliberata dal Consiglio suddetto addì 27 luglio ultimo, debitamente approvata dalla Deputazione provinciale, cioè: 1° Sui cereali (n. 1 a 7 della tariffa) — 2° Sul vino ed uva (n. 8 a 12) — 3° Sulle carni (n. 13 a 19) — 4° Sulla neve (n. 20) — 5° Sul pesce (n. 21) — 6° Sullo zuccaro (n. 22).

La subasta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e verrà aperta in base ed in aumento dell'annuo estaglio di lire sessantaduemila, già assicurato al comune mercè un'ultima offerta dei signori Francesco e Giovanni Santomauro, in un solo lotto e complessivamente. Resta però attribuita a ciascun genere o categoria di genere una quota di detto estaglio nel seguente modo, cioè: Ai cereali lire 32,000 — Al vino ed uva lire 20,000 — Alle carni lire 7000 — Alla neve lire 1800 — Al pesce lire 400 — Allo zuccaro lire 800.

Ogni offerta negli incanti non potrà essere minore di lire cinquanta.

Le condizioni di siffatto appalto sono contenute nel capitolato formato dalla Giunta municipale addì 23 agosto p. p., debitamente vistato dalla Prefettura, con la modifica apportata dal Consiglio comunale con l'atto del 7 andante mese, già reso esecutivo dal prefetto, e preciso dell'obbligo allo appaltatore della restituzione di lire 2 50 per ogni quintale di farina, fiore, semola, pasta, pane, biscotti e gallette che si estrae dal comune.

Tutti i cennati titoli sono ostensibili a chiunque nella Segreteria municipale.

I termini fatali del ventesimo sono stabiliti a giorni quindici, che scadranno col suonare il mezzodì del giorno 28 entrante ottobre.

Condizioni principali.

Art. 8 del capitolato — Ogni offerta deve essere fatta da due persone solidalmente, amendue di soddisfazione dell'Autorità che presiede alle subaste; deve inoltre essere accompagnata da un certificato comprovante il deposito di lire mille nella Cassa comunale, per importo delle spese e garentia della stipula del contratto.

Art. 9. Gli offerenti che rimangono aggiudicatari dello appalto debbono nella stipula del contratto dare una cauzione di annue lire trecentocinquanta di rendita 5 per cento sul Gran Libro del Debito Pubblico Italiano, sia mediante vincolo di rendita nominativa, sia mediante deposito di rendita al latore.

Art. 26. Rimangono ad esclusivo carico degli appaltatori tutte le spese che occorrono per le subaste, tassa registro, ed altra qualsiasi, niuna esclusa ed eccettuata, che verranno prelevate dal deposito di lire mille di cui all'articolo 8.

Art. 27. Qualora nel termine di giorni 15 dalla partecipazione dell'approvazione delle subaste gli aggiudicatari non si prestassero alla redazione del relativo contratto, ossia all'atto di sottomissione, ed alla prestazione della cennata cauzione di annue lire 350, rimarranno per questo solo fatto decaduti dallo appalto e perderanno il fatto deposito di lire mille, senza pregiudizio di tutti i danni ed interessi a pro del comune.

Art. 28. Il presente appalto s'intende contrarre sotto la salvezza della superiore approvazione agli atti di subaste.

Vietri sul Mare, li 17 settembre 1878.

Visto — *Il Sindaco*: PIZZICARA.

4435 *Il Segretario*: GALEMARINI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI ALMENNO S. SALVATORE

Avviso d'Asta.

La Congregazione nella giornata di giovedì 3 ottobre p. f., ore 11 antimeridiane, nel suo ufficio via Caratti, terrà l'asta ad estinzione di candela per l'affittanza quindicennale incipiente col dì 11 novembre p. f. della sottoindicata possessione divisa in due lotti, sotto l'osservanza del capitolato ostensibile nella sua cancelleria, con avvertenza che col mezzodì del giorno 18 detto mese scade il termine per l'offerta in aumento non minore del ventesimo.

Lotto I. — Stabili posti in Strozza, Palazzago, Presezzo, Bonate di Sopra, Almenno S. Salvatore, ettari 41 486; rendita censuaria lire 1938 02; canone annuo peritale d'affitto lire 6108 06; deposito a cauzione - offerta lire 4600 - spese e tasse lire 600.

Lotto II. — Stabili posti in Almenno S. Bartolomeo e Almenno S. Salvatore, ettari 24 941; rendita censuaria lire 1845 28; annuo canone peritale di affitto lire 5883 29; deposito a cauzione - offerta lire 4400 - spese e tasse lire 600.

Almenno S. Salvatore, 16 settembre 1878.

Il Presidente: G. B. BARCA.

4452 *Il Segretario*: Rag. C. C. DOLCI.

N. 29811. Div. 4a, Sez. 1a.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il R. decreto 13 ottobre 1877, col quale fu dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione del Cimitero pubblico di Torrita Tiberina;

Visto il decreto prefettizio in data 25 marzo u. s., n. 7133, col quale fu ordinato il deposito delle somme dovute agli espropriandi a titolo indennità, stata dai medesimi accettata, conforme risulta dai verbali di amichevole componimento;

Viste le polizze o dichiarazioni provvisorie di versamento in data 6 luglio ultimo scorso, nn. 2092, 2093, dalle quali risulta che il Municipio di Torrita Tiberina ha depositato nella Cassa Depositi e Prestiti dello Stato lire 116 90 (centosedici e cent. novanta) con la polizza n. 2092 a favore di Masci Gabriella vedova Trasi e dei suoi figli minorenni Francesco Saverio, Teresa e Giovanna Trasi, e con la polizza n. 2093 (lire venticinque) lire 25 a favore della Confraternita di Torrita Tiberina,

Decreta:

Il comune di Torrita Tiberina è autorizzato ad occupare immediatamente gli stabili seguenti: — 1° Metri quadrati 1950 (millenovecentocinquanta) del terreno vocabolo Colle, appartenente alla signora Masci Gabriella fu Paolo vedova Trasi, usufruttuaria, ed ai figli Saverio, Teresa e nascituri fu Giovanni Battista, proprietari, distinto in mappa coi numeri 330, 331, 332, e col n. 78 alla matrice rustica del vigente catasto rustico di Torrita Tiberina attivato nel 1872. — 2° Metri quadrati 40 (quaranta) del terreno sito nella località denominata Casale, appartenente alla Confraternita di S. Maria, distinto in mappa col n. 204, e col n. 27 alla matrice rustica dello stesso comune di Torrita Tiberina attivata nell'anno 1872.

Il presente decreto sarà a cura del comune espropriante, ed a senso e per gli effetti degli art. 53 e 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulla espropriazione per causa di pubblica utilità, registrato all'ufficio del Registro entro il termine di giorni 15 dalla sua data, volturato nell'ufficio del Catasto e trascritto nell'ufficio delle Ipoteche, ed entro il termine di soli cinque giorni parimenti dalla sua data inserito per estratto nel giornale destinato per la inserzione degli annunzi giudiziari che per questa provincia è la *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, 28 agosto 1878.

4449 *Per il Prefetto*: FIORENTINI.

AVVISO D'ASTA.

Il Comune di San Prisco, *circondario di Caserta, mandamento di Santa Maria Capua Vetere*, deve procedere all'appalto di diversi lavori stradali nello interno dell'abitato, nelle vie Piazza, Sambuci, Cappella e Pontesano, con fogna sottostante, ammontante il tutto a lire 59,436 89, comprese le casuali, giusta il progetto dell'ingegnere signor Valenziano Alessandro, superiormente approvato.

Si fa noto perciò che invece del giorno 28 cadente mese, resta stabilito pel giorno dieci venturo ottobre, alle ore dieci antimeridiane, colla continuazione, sull'ufficio municipale, innanzi al sindaco locale, o chi per esso, per procedersi al deliberamento per candela vergine dei lavori suindicati, ed aggiudicarsi al migliore offerente.

Le condizioni principali sono:

1. I basoli da impiegarsi dovranno esser quelli di prima qualità del Vesuvio, con frazione di quelli della cava di Bellona.

2. Per essere ammessi all'asta occorre munirsi del certificato di idoneità, secondo il capitolato e regolamenti in vigore, e si deve far deposito di lire 3000, cioè lire 450 in numerario per spese di subasta, ed il di più in titoli di rendita del Debito Pubblico italiano.

3. Il prezzo dei lavori sarà pagato così: lire 5000 al 15 febbraio 1879; altre lire 5000 al 15 ottobre detto anno; altre lire 5000 al 15 ottobre 1880; altre lire 5000 al 1° aprile 1881; ed il saldo dell'opera al 15 aprile 1882; per le prime quattro dande, senza interesse; sull'ultima correrà l'interesse del sei per cento.

4. I lavori cominceranno col novello anno 1879 e dovranno consegnarsi completi pel dì 31 marzo 1881.

Le altre condizioni e notizie risultano dal capitolato e progetto, sempre visibili nella Segreteria, in tutte le ore d'ufficio.

Con altro manifesto sarà indicata la scadenza dei fatali di ventesimo.

San Prisco, li 20 settembre 1878.

4455 Pel Sindaco — *L'Assessore Delegato*: P. DI MONACO.

PROVINCIA DI AREZZO

MUNICIPIO DI MONTE S. MARIA TIBERINA

AVVISO.

Il pubblico incanto che doveva tenersi in questa residenza comunale alle ore 10 antimeridiane del 23 corrente mese per l'appalto dei lavori di costruzione del secondo tronco della strada obbligatoria dell'Aggia per il prezzo di lire 41,893 55, di cui al relativo avviso d'asta 7 corrente, inserito al n. 66 del Foglio degli annunzi della provincia, ed al n. 220 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, viene rimesso al 5 ottobre p. v., alle ore 10 antimeridiane.

Tanto si rende pubblicamente noto per norma degli aspiranti al suddetto incanto.

Dalla Residenza comunale, li 20 settembre 1878.

4458 *Il Sindaco ff.* AGOSTINO SIMONI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 14 ottobre 1878, nella sala degli incanti, sita al pian terreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il colonnello commissario direttore, e presso le Direzioni di Commissariato militare marittimo del 2° dipartimento in Napoli, e del 3° dipartimento in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete, contenenti il ribasso di un tanto per cento, ad un secondo procedimento d'incanto, essendo risultato deserto il primo tenutosi il di 16 volgente mese, per la provvista in un sol lotto di

1000 metri cubi di legname Quercia delle provincie meridionali d'Italia, di Toscana, o di Romagna, per lire 120,000.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia nel modo indicato nel Capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno de' suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorni ed ora saranno ricevute, ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato militare marittimo del primo dipartimento, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre procedimenti risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, anche se fosse un solo accorrente, purchè abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni di Commissariato.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Per cauzione dell'impresa, e per essere ammessi a concorrere, si depositeranno lire 12,000, in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 1000.

Spezia, 23 settembre 1878.

4433 *Il Capitano Commissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

(1ª *pubblicazione*).

Provincia e Circondario di Roma

MUNICIPIO DI TORRITA TIBERINA

Avviso d'Asta

per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo Cimitero.

Innanzi al sottoscritto sindaco, o chi per esso, nel giorno 13 ottobre p. v., alle ore 10 antimeridiane, in questa residenza comunale si terrà l'asta pubblica ad estinzione di candela vergine per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo Cimitero in base alla perizia e relativo capitolato per la somma di lire 4689 14.

I concorrenti per essere ammessi a far partito dell'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere del Genio civile della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno, nel quale sia fatto cenno delle opere da essi concorrenti eseguite. Dovranno inoltre depositare in questa segreteria lire 150, come cauzione provvisoria a garanzia del contratto e delle spese d'asta, quale deposito verrà restituito ai concorrenti, meno che al deliberatario.

L'incanto si aprirà sulla somma succitata, ed il ribasso non potrà esser minore di lire 10 quanto alla prima offerta, e di lire 5 quanto alle offerte successive.

I lavori dovranno esser principiati tosto che avrà luogo la regolare consegna e dovranno essere ultimati nel periodo di un anno.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà presentare una cauzione di lire 468 92, corrispondente al decimo dell'ammontare dell'opera, quale cauzione non sarà accettata che in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa dell'ultimo listino. Si accetterà pure la cauzione di persona riconosciuta idonea dalla stazione appaltante.

I pagamenti verranno eseguiti per lire 2000 in tre rate eguali entro l'anno in cui devono esser compiuti i lavori, il rimanente in lire 500 annuali, come più dettagliatamente risulta dal capitolato ostensibile insieme al progetto tutti i giorni in questa segreteria comunale.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo resta fissato alle ore 10 ant. del giorno 28 ottobre p. v.

Tutte le spese relative all'asta, stipulazione del contratto, registro, copie ed altro restano a carico dell'imprenditore.

Nell'incanto si osserveranno tutte le norme e formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Dalla residenza municipale, li 20 settembre 1878.

Il Sindaco: GIROLAMO TRASI.

4450 *Il Segretario Comunale*: P. SANTINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 12 ottobre vegnente, nella sala della Giunta di Ricezione nel Regio Arsenale marittimo di Napoli, destinata per sala d'incanti, innanzi al colonnello commissario direttore delegato dal Ministero della Marina, e presso le Direzioni di Commissariato del 1° dipartimento marittimo alla Spezia, e del 3° dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente col metodo delle schede segrete, contenenti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per la provvista, in un sol lotto, al 2° dipartimento marittimo, durante l'anno 1879, di

Metri cubi 515 di pino di Corsica in bagli, per la complessiva somma di lire 47,895.

La consegna del legname suddetto dovrà essere fatta nel R. Arsenale marittimo di Napoli e nel Cantiere di Castellammare di Stabia nel modo indicato nel relativo capitolato.

Coloro che vorranno concorrere al detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione marittima.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Marina e presso le suddette Direzioni di Commissariato.

Il termine utile (fatali) per offerire il ribasso non inferiore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dal mezzodì del giorno in cui verrà pubblicato l'avviso di seguito deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno L. 4789 50, in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese approssimative di contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto della stipula lire 600.

Napoli, 20 settembre 1878.

Il Capitano Commissario ai contratti

4416 GAETANO DE GOYZUETA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 12 ottobre vegnente, nella sala della Giunta di Ricezione, destinata per sala d'incanti, in Napoli, innanzi al colonnello commissario direttore delegato dal Ministero della Marina, e presso la Direzione di Commissariato del 1° dipartimento marittimo alla Spezia, e quella del 3° dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per la provvista, in un sol lotto, al detto secondo dipartimento, durante l'anno 1879, di

Tela Olona, per la complessiva somma di L. 76,000.

La consegna sarà fatta nel Regio Arsenale marittimo di Napoli nel modo indicato nel relativo capitolato.

Coloro che vorranno concorrere al detto appalto dovranno presentare, in uno dei suindicati uffici, le loro offerte, sottoscritte e suggellate, ove nei surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata la impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggiore oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato, od almeno raggiunto, il ribasso minimo stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione marittima.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Marina e presso le suddette Direzioni di Commissariato.

Il termine utile (fatali) per offrire il ribasso non inferiore al ventesimo, è fissato a giorni 20 decorrendi dal mezzodì del giorno in cui verrà pubblicato l'avviso di seguito deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 7600, in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese approssimative di contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto della stipula lire 700.

Napoli, 20 settembre 1878.

Il Capitano Commissario ai contratti

4417 GAETANO DE GOYZUETA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NOVARA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore dieci antimeridiane di giovedì 17 ottobre p. v., presso questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto della provincia, od a chi per esso, si addiverrà col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento allo incanto per lo

Appalto della fornitura e della collocazione in opera dell'impalcatura metallica per un ponte a quattro luci dell'ampiezza di metri 16 65 per cadauna delle due estreme, e di metri 21 30 per cadauna delle intermedie, a valico del torrente San Giovanni presso Intra, lungo la strada nazionale n. VII da Gravellona per Pallanza al Cantone Ticino. — La costruzione di detta impalcatura viene appaltata a corpo per la somma totale di lire 86,898 risultante dal prezzo di lire 0 65 al chilogramma di materiale metallico, applicato al peso complessivo di chilogrammi 133690 constatato dalla perizia. Il peso viene ritenuto invariabile nel contratto e da riconoscersi all'atto dell'esecuzione.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare a questa Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il miglior offerente, purchè abbia spperato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda prefettizia.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale e di quello speciale in data 10 novembre 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa Prefettura.

La consegna di queste opere dovrà farsi contemporaneamente a quella per le opere in muratura ed entro 240 giorni da questa consegna l'impresa dovrà dare ultimate le provviste tutte per le impalcature, e dopo 180 giorni dovransi dare completamente ultimate in opera.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Documenti di gradimento all'Amministrazione, e comprovanti che lo aspirante possiede od è il regolare rappresentante d'un fabbricante il quale sotto il suo nome abbia un'officina meccanica accreditata a quel genere di costruzioni, oppure di essere il legale rappresentante di officine consimili;

c) La ricevuta di Tesoreria presso l'Intendenza di Finanza in Novara, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno precedente al deposito.

La cauzione definitiva è fissata in cartelle come sopra della rendita totale di lire 550.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Si osserveranno nell'asta le disposizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Novara, 22 settembre 1878.

Per detto Ufficio di Prefettura
C. MUSSA *Segretario.*

4432

NOMINA DI PERITO.

A richiesta della Banca Nazionale, sede di Roma, e per essa il direttore signor cav. Giacomo Galleano Rosciano, domiciliato elettivamente in Piazza Fiammetta, n. 11, presso l'avv. Carlo Mari, procuratore, in seguito del precetto immobiliare trascritto il 26 agosto 1878, registrazione vol. 83, n. 3854, e di formalità vol. 885, n. 92, col quale venne intimato il conte Guido di Carpegna di pagare nel termine di giorni trenta la somma complessiva di lire 72,401 41, sorte, interessi, e spese di due sentenze del Tribunale di commercio di Roma, ha fatto istanza al presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma per la nomina di un perito per la stima del seguente fondo da espropriarsi a carico del conte Guido di Carpegna.

Palazzo denominato Carpegna, posto in Roma, nella via dei Staderari, civici numeri 13 al 20, via della Sapienza, numeri 65 al 70, e via dell'Università numeri 10, 11, 12, segnato nella mappa al n. 237, rione VIII, confinante colle vie suddette.

Roma, 21 settembre 1878.

4465 Avv. CARLO MARI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Genova, sezione 1ª,

Udita in camera di consiglio la relazione del giudice delegato;

Visto il ricorso della Maria Dasso vedova Olivari, madre di Olivari Prospero, che si vuol far dichiarare assente, perchè da più di tre anni sarebbesi allontanato dai RR. Stati senza lasciar procuratore e senza che se ne abbiano notizie;

Visti gli articoli 22, 23 del Codice civile,

Ordina che siano assunte informazioni sull'assenza del Prospero Olivari ed eseguirsi tutto quanto viene prescritto dal disposto dell'art. 23 del Codice civile, lasciandosi trascorrere i termini di cui nel medesimo.

Delega per le informazioni ad assumersi il signor pretore dell'ultimo domicilio o residenza dell'Olivari medesimo.

Genova, li 22 luglio 1878.

Firmati: RICCHINI Giacomo Antonio, presidente – NARIZANI Sebastiano, cancelliere.

3932

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

Comuni dove sono situate le rivendite vacanti e magazzini per le leve.

1. Alimenusa, una, dipendente dal magazzino di Montemaggiore.
2. Alimena, una, dipendente dal magazzino di Petralia Sottana.
3. Baucina, una, dipendente dal magazzino di Marineo.
4. Bagaria, tre, dipendenti dal magazzino di Palermo, 1° circondario.
5. Balestrate, una, dipendente dal magazzino di Partinico.
6. Borgetto, due, dipendenti dal magazzino di Partinico.
7. Bompietro, una, dipendente dal magazzino di Petralia Sottana.
8. Corleone, due, dipendenti dal magazzino di Corleone.
9. Carini, due, dipendenti dal magazzino di Carini.
10. Cinisi, una, dipendente dal magazzino di Carini.
11. Cefalà Diana, una, dipendente dal magazzino di Marineo.
12. Collesano, una, dipendente dal magazzino di Cefalù.
13. Godrano, una, dipendente dal magazzino di Marineo.
14. Gangi, tre, dipendenti dal magazzino di Petralia Sottana.
15. Giardinello, una, dipendente dal magazzino di Partinico.
16. Isnello, una, dipendente dal magazzino di Cefalù.
17. Lascari, una, dipendente dal magazzino di Cefalu.
18. Misilmeri, due, dipendenti dal magazzino di Palermo, 1° circondario.
19. Montelepre, due, dipendenti dal magazzino di Partinico.
20. Monreale, due, dipendenti dal magazzino di Palermo, 2° circondario.
21. Mezzojuso, una, dipendente dal magazzino di Lercara.
22. Montemaggiore, due, dipendenti dal magazzino di Montemaggiore.
23. Partinico, cinque, dipendenti dal magazzino di Partinico.
24. Petralia Soprana, due, dipendenti dal magazzino di Petralia Sottana.
25. Polizzi Generosa, due, dipendenti dal magazzino di Petralia Sottana.
26. Prizzi, una, dipendente dal magazzino di Corleone.
27. Pollina, una, dipendente dal magazzino di Cefalù.
28. Sclafani, una, dipendente dal magazzino di Montemaggiore.
29. San Mauro, una, dipendente dal magazzino di Cefalù.
30. Terrasini, una, dipendente dal magazzino di Carini.
31. Trabia, una, dipendente dal magazzino di Termini.
32. Ustica, una, dipendente dal magazzino di Palermo, 2° circondario.
33. Villabate, una, dipendente dal magazzino di Palermo, 1° circondario.
34. San Cippirello, una, dipendente dal magazzino di Partinico.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), dandosi però la preferenza a coloro che risultassero avere in passato esercitata l'industria dei tabacchi.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Palermo, addì .... settembre 1878.

4308 *L'Intendente*: CAIRE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Milano (3ª)

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso d'asta n. 4394, pubblicato a pag. 3703 di questa Gazzetta (19 settembre 1878, n. 221), alla *colonna* 3 — *Quantità totale quintali* — deve leggersi 6000 invece di 600, come per errore venne stampato.

NOTIFICA DI SENTENZA.

Rendesi di pubblica ragione, da me sottoscritto usciere, di avere in questo stesso giorno notificato, nelle forme prescritte dall'articolo 141 del Codice di procedura civile, al signor Giuseppe Ghiron, gestore della Ditta Giuseppe Ghiron e C., di attuale incognito domicilio e dimora, ed agli altri interessati contessa Amalia Rosati Kinski vedova Moroni e Ditta fratelli Corradini, di Livorno, ad istanza della Ditta Marco Sala e C., di Napoli, una sentenza del Tribunale di commercio di Roma, 2ª sezione, del dì 30 luglio 1878, colla quale furono aggiudicate alla Ditta Sala e C. lire 2277 07 sulle somme dalla predetta vedova Moroni dovute alla Ditta Giuseppe Ghiron e C., e condannare detta vedova Moroni alle spese della lite in favore della stessa Ditta Sala.

Roma, 20 settembre 1878.

4446 SERGIO GIARDULLO usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Chieti rende noto che la signora Angelica de Nicola, in nome proprio, e qual madre ed amministratrice dei beni dei minori Marianna, Luigi, Costanza e Rosaria Dario fu Giovanni, civile, domiciliata e residente in Chieti, ha presentata domanda nella cancelleria di questo Tribunale per lo svincolamento della cauzione data dal defunto notar Giovanni Dario suddetto per lo esercizio della sua professione.

Chiunque abbia dritto ad opporsi ad esso svincolamento, si presenterà nella suddetta cancelleria per gli adempimenti di legge.

Chieti, 16 settembre 1878.

4438 Il canc. LUIGI GIOVANNELLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA